



Regione Puglia

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007 Area: Screening del carcinoma della cervice uterina

Referenti: Dr. Vincenzo Pomo, Agenzia Regionale Sanitaria
Dr.ssa Maria De Palma, Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, Assessorato alle Politiche della Salute

1) Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Nei mesi febbraio-marzo 2007 si è provveduto a distribuire il *software* di gestione delle attività di *screening* della cervice a tutti i centri di prelievo interessati. L'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) ha provveduto a monitorare la fase di avvio delle attività anche ai fini della revisione e manutenzione del *software*, programmata per il 2008. È stata realizzato il corso di addestramento del personale all'utilizzo del *software* stesso.

In tre ASL sono stati individuati i centri che svolgono le funzioni di gestione degli inviti ed è stato avviata a partire dal mese di ottobre l'attività di chiamata attiva della popolazione target. Nelle altre tre aziende l'avvio delle attività di chiamata attiva è previsto per il mese di maggio 2008. È stato predisposto materiale informativo standard da utilizzare su tutto il territorio regionale. È stato prodotto un primo report sulle attività di *screening*, curato dall'OER.

2) Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

L'accorpamento amministrativo di nove ASL intervenuto a seguito della legge 39/2006 ha rappresentato il principale elemento di criticità per tutte le linee progettuali del Piano Regionale della Prevenzione.

La distribuzione del materiale informativo standard è rinviata al 2008 a causa di ritardi nella sua predisposizione, intervenuta solo nel dicembre 2007.

Il mancato avvio delle attività di chiamata attiva allo *screening* in tre ASL è legato a ritardi nella definizione delle reti territoriali delle attività di *screening*.

3) Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma e relative motivazioni

Rispetto al programma iniziale si è ritenuto opportuno soprassedere rispetto alla realizzazione di un corso di formazione specifico per citologi e colposcopisti, su indicazione delle rispettive società scientifiche.

4) Punti di forza e criticità della realizzazione del piano

Il principale punto di forza è la capillare diffusione delle strutture di prelievo sul territorio regionale. La principale criticità è legata alla disomogeneità dei modelli organizzativi dei centri che effettuano attività di *screening*, in parte collocati in ambulatori distrettuali ed in parte in strutture specialistiche di presidi ospedalieri. Altra criticità è stata rappresentata dalla carenza di personale ostetrico nelle strutture consultoriali.

5) Ogni altro elemento utile all'analisi e all'interpretazione dello stato dell'arte del piano

Nessun altro commento